



MIO Salute Un italiano su tre torna sui propri passi dopo essersi fatto incidere un tattoo

IL TUO TATUAGGIO NON TI SODDISFA PIÙ? CANCELLARLO DEL TUTTO ORA È POSSIBILE

Con sistemi laser di altissima qualità, la rimozione dei disegni sulla pelle è completa e sicura

di Katya Malagnini

Tatuaggi che passione! Sono sempre di più gli italiani appassionati di disegni sulla pelle. Ognuno sceglie di tatuarsi per motivi diversi e personalissimi. Siglare un evento, rappresentare un'appartenenza, tenere sulla pelle un nome, manifestare l'eternità di un sentimento. Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il 13% della popolazione, pari a 7 milioni di individui, sono amanti dei tatuaggi. Un settore che ha visto aumentare la richiesta del 60%. Naturalmente, nell'ipotesi di regalarsi un tatuaggio, oltre a pensarci molto bene, dato che è una cosa difficile e costosa da eliminare, la prima cosa che va valutata è il professionista che lo farà. Girare, chiedere, informarsi sono azioni comuni ma indispensabili per non rischiare seri guai. Verificare licenza, uso dei guanti e sterilizzazione. Se l'attrezzatura non dovesse essere sterilizzata, ci si potrebbe imbattere nel rischio di contrarre patologie molto serie, come il tetano, l'epatite B o C e l'HIV, il virus che provoca l'AIDS. Senza contare il rischio di in-



TENDENZA

Considerate in passato pratiche confinate a minoranze "ribelli", oggi i tatuaggi sono diventati una vera e propria tendenza.

fezioni nell'area tatuata. Inoltre, non sono ancora del tutto noti gli effetti dell'inchiostro sottopelle e le dermatiti da inchiostro possono verificarsi anche dopo anni.

PENTIRSI

Il tatuaggio ha bisogno di manutenzione. Per esempio, la protezione solare va sempre applicata, al mare come in montagna, con un fattore di protezione pari a 50 o comunque, mai inferiore a 30, soprattutto in estate anche sui

tatuaggi già dati. Nell'ipotesi di farne uno nuovo, meglio puntare sui mesi freddi. E se ci si pente? Coloro che ci ripensano sono un esercito. Reinnascita Lab, osservatorio sulle tendenze legate al mondo della medicina estetica, ha evidenziato come i pentiti siano uno su tre, con una maggioranza tra le donne, che ne richiedono la rimozione completa. È possibile toglierlo del tutto? Grazie alla tecnologia è possibile farlo, come spiega il dott. Pier Luca Bencini, medico chirurgo specialista in dermatologia, direttore scientifico Iclid Milano (www.iclid.it): «Oggi il trattamento di elezione per la rimozione dei tatuaggi sono

Il dottor Pier Luca Bencini



sistemi laser di altissima qualità caratterizzati dall'emissione di impulsi luminosi ad alta potenza e di brevissima durata».

Anche in questi casi, la collaborazione attiva del tatuato è fondamentale.

RIMOZIONE NEL DETTAGLIO

Nei giorni precedenti e seguenti il trattamento laser non ci si può esporre al sole e conta molto lo stile di vita della persona. I fumatori hanno più difficoltà nel vedere il tatuaggio sbiadire. In più, se il soggetto scelto era di colore nero sarà più facile

COME COMPORTARSI NEI PRIMI GIORNI

Le prime ore e i primi giorni dopo aver fatto un tatuaggio sono i più delicati e anche quelli che determineranno la sua buona riuscita. La protezione non va tolta per 4 ore, poi dopo aver lavato le mani con un sapone antibatterico (le prime ore sono anche le più a rischio di infezioni) si può procedere a rimuovere la pellicola, per poi lavarlo delicatamente solo con acqua tiepida. Il passo successivo è applicare il prodotto consigliato dal proprio tatuatore.





MAI FARSENE UNO SOPRA A UN NEO

Se l'indecisione a proposito del vostro disegno sulla pelle sta prendendo il sopravvento, non mettetevi fretta e pensateci bene: sia al soggetto da disegnare, sia al luogo dove farlo. Se proprio appartenete alla categoria degli indecisi cronici, meglio puntare su qualcosa di piccolo e non troppo vistoso, da disegnare dietro alla spalla, per esempio. L'importante è che non sia mai fatto sopra a un neo, perché ne impedirebbe il controllo.

da togliere. Non ultima, anche qui, la scelta iniziale del tatuatore. Un professionista non incide in profondità e questo ne agevola la rimozione. Lo stile di vita e la manutenzione sono determinanti nel numero di appuntamenti necessari. Se il tatuaggio è vecchio o è stato ripassato, sarà più difficile da togliere. Solitamente per rimuovere tatuaggi viene effettuato un processo di schiarimento graduale e quindi viene fatto in più sedute, tra le quali di solito trascorrono almeno due mesi.

«Grazie agli impulsi ultra brevi, si verifica un aumento dell'onda d'urto della luce sull'inchiostro con una riduzione della quantità totale di energia al tessuto, ottenendo una diminuzione degli effetti

collaterali. Minore è la durata dell'impulso, maggiore è l'efficacia nel convertire l'energia del laser nelle onde d'urto in grado di frammentare le molecole di pigmento in particelle più piccole e di più facile e rapida eliminazione», conclude Bencini. ●

PRENDERSENE CURA SOTTO IL SOLE

Impossibile rinunciare a mostrare un tattoo, ma quando i raggi del sole sono forti è necessario proteggere pelle e "colore": utilizzate una crema a schermo totale e mantenete la zona idratata (con prodotti a base di acido ialuronico) ed elastica (con prodotti a base di precursori del collagene e antiossidanti).



**Protezione
da 30 a 50**